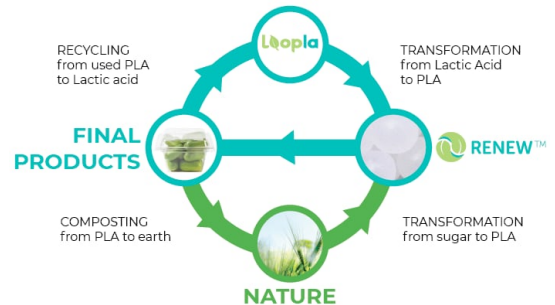


Futero guarda alla Normandia per il PLA

La società belga sta valutando la costruzione di una bioraffineria integrata per la produzione e il riciclo chimico di acido polilattico.

19 dicembre 2022 08:57

La Francia si candida a diventare il principale polo europeo nella produzione di bioplastiche e, in particolare, di acido polilattico (PLA). Dopo TotalEnergies Corbion ([leggi articolo](#)), anche Futero ha annunciato di voler costruire nel paese un impianto integrato per la produzione e il riciclo di PLA.



La nuova bioraffineria, nelle intenzioni della società belga, sorgerà nell'area industriale di Port-Jérôme, lungo la Senna, tra Rouen e Le Havre, con una capacità produttiva pari a 75mila tonnellate annue di biopolimero. Sarà integrata a monte con la sintesi di acido lattico da biomasse di origine agricola (sottoprodotti) e a valle attraverso il riciclo molecolare (depolimerizzazione) dei rifiuti a base PLA, con tecnologia proprietaria Loopla.

Futero ha opzionato un terreno di circa 26,5 ettari nel comune di Saint-Jean-de-Folleville e avviato le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale. Nel corso del 2023 il progetto sarà oggetto di una consultazione preliminare. A regime, il nuovo polo potrebbe creare 250 posti di lavoro diretti e fino a 900 indiretti.

L'anno scorso, Futero ha avviato in Cina ([leggi articolo](#)) il suo primo impianto per acido polilattico (PLA), capace di produrre fino a 30.000 tonnellate annue di PLA, commercializzato con il marchio Renew, integrato a monte con la produzione di acido lattico (80.000 t/a).

© Polimerica - Riproduzione riservata